



## Strumenti per la preghiera domestica

### Alzatevi e non temete!

**Domenica 19 aprile 2020 – In Albis o della Divina Misericordia**

*In questo tempo particolare è importante custodire la preghiera con quelli di casa che è la nostra chiesa domestica, non meno importante e significativa della chiesa di mattoni o della comunità cristiana nel suo complesso. Se ci sono ragazzi/e puoi spiegarglielo con semplicità: pregando insieme siamo come la Chiesa e se ci sono mamma e papà alla fine della preghiera possono benedire i figli e la loro benedizione vale come quella di un prete.*

*(Viviamo il tempo di Pasqua che dura cinquanta giorni, sarebbe bello ed importante se ci potesse essere un segno diverso da custodire in questi giorni particolari, un fiore, un cero, avvolgere semplicemente con un fazzoletto bianco un crocifisso... largo allo Spirito della fantasia per dire: è risorto!)*

*A mezzogiorno le campane delle chiese, inclusa la nostra, suoneranno a distesa. In quel momento vi invito a fare un momento di raccoglimento e, come ci ha indicato papa Francesco, a fare la comunione spirituale. Essa consiste nel chiudere i nostri occhi, immaginare di portarsi fisicamente nella chiesa, la nostra o una che è nel tuo cuore, entra... percorri la navata, avvicinati al tabernacolo, mettiti in ginocchio. Guarda con gli occhi del cuore l'Eucarestia e recita questa preghiera che il papa ci consegna:*

Ai tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e ti offro il pentimento del mio cuore contrito che si abissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza. Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, desidero riceverti nella povera dimora che ti offre il mio cuore. In attesa della felicità della comunione sacramentale, voglio possederti in spirito. Vieni a me, o mio Gesù, che io venga da Te. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere, per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia.

*Questo gesto di adorazione e di amore al Signore può essere fatto al termine della preghiera di questo sussidio, che può dunque cominciare in modo tale da finire verso mezzogiorno. Diversamente può essere fatta, come è ovvio, in qualunque momento.*

**(mamma o papà o un adulto – in seguito indicato come GUIDA):** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo *(facendosi il segno della croce)*

**(GUIDA):** Otto giorni dopo la Risurrezione, come i discepoli, siamo riuniti per accogliere la pace e la gioia che il Signore vuole donarci. San Giovanni Paolo II volle che questa domenica fosse chiamata della Divina Misericordia ricordando una serie di apparizioni che Gesù fece ad una suora polacca, Faustina. Durante quelle apparizioni, raccontate in un diario scritto da suor Faustina, Gesù insegnò a suor Faustina un nuovo modo di pregare, la coroncina della Divina Misericordia e, soprattutto insistette nel ricordare che il cuore di Dio è misericordioso, cioè desidera abbracciare, perdonare e guarire da ogni peccato chiunque lo voglia davvero. Quindi con ancora più gioia, nonostante tutto, ci abbandoniamo e confidiamo in Gesù misericordioso *(ognuno a turno dice il proprio nome)* e siamo qui con te per pregare per noi e per il mondo intero. Dio misericordioso: ti chiediamo insieme perdono.

*(breve momento di silenzio – a turno ciascuno prende in mano il ramo di ulivo/rametto di qualunque vegetale abbiate in casa)*

**(A turno):** Signore, Dio nostro, questa pandemia ha riportato alla fede molte persone ed altre ne ha allontanate, perdona il peccato di torna, scongiura il peccato di chi fugge. Signore pietà (tutti ripetono Signore pietà)

**(A turno):** Cristo Gesù, risorgendo da morte ci hai dimostrato che nessuna notte è così buia da impedire che sorga l'alba, ti affidiamo il peccato dello sfiduciato, del depresso, del senza speranza: Cristo pietà. Cristo pietà (tutti ripetono Cristo pietà)

**(A turno):** Spirito Santo Signore tu che hai dato il coraggio di annunciare la risurrezione nonostante le minacce perdona tutte le nostre paure, il poco coraggio nel parlare liberamente di te, la fuga di fronte a chi ti fa del male: Signore pietà. Signore pietà (tutti ripetono Signore pietà)

**(GUIDA):** Nel tuo perdono Signore anche noi vogliamo perdonarci a vicenda. Chi tra noi deve chiedere scusa per qualche cosa che ha fatto o non ha fatto lo può fare ora a voce alta.

*(terminato questo momento quando nessuno più a da chiedere scusa si prosegue)*

**(GUIDA):** Dio di eterna misericordia, che in questa nuova Pasqua ravvivi la fede della tua famiglia, accresci in noi la grazia della fede, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per Cristo nostro Signore. (tutti dicono AMEN – se si ha a disposizione il segno pasquale a cui si faceva cenno nell'introduzione si colloca al centro del luogo in cui si sta pregando).

**(GUIDA):** Ascoltiamo ora la parola del Signore, dal Vangelo secondo Giovanni, il Vangelo che viene letto in tutto il mondo, perché il cuore di Dio è grande per contenere nel suo amore tutto il mondo e tutti i mondi.

*(lettore se possibile diverso da GUIDA) Dal Vangelo secondo Giovanni*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore (tutti rispondono Lode a te o Cristo)

**(Un adulto o un/a ragazzo/a grande):** un piccolo commento a questo Vangelo:

Di solito pensiamo al buon S: Tommaso come ad uno che l'ha fatta grossa. Vuole toccare, non si fida, non gli basta la parola degli altri. Se leggiamo bene tutto il vangelo possiamo scoprire che Tommaso era uno dei discepoli che più di molti altri amava Gesù. Lo amava dal più profondo del cuore, è da lì che dobbiamo partire

per capire il suo atteggiamento. Uno che ama davvero non si accontenta di vedere una foto, di sapere da altri che una cosa va bene. Vuole abbracciare, vuole vedere, vuole sentire con le sue orecchie la voce di chi ama. Lo sappiamo bene in questo tempo in cui siamo separati da molte persone che amiamo: nonni, genitori, zii, amici, fidanzati e fidanzate etc. Per amare bisogna stare fisicamente vicini, non si può amare in chat, solo un pochino e solo per poco tempo. Tommaso non fa altro che fare quello che farebbe ognuno di noi: ama e vuole di più. Vale anche per noi oggi: se amiamo davvero Gesù, se davvero desideriamo che faccia parte della nostra vita, le belle parole non bastano, le immagini non bastano. Ecco perché è doloroso non poter celebrare la Messa, non poter fare la comunione. E dunque? E dunque prendiamo la promessa di Gesù per buona, anzi ottima: se non vedendo crederemo saremo beati. Se oggi non possiamo celebrare insieme a tutti ma continuiamo a credere saremo beati, se oggi non possiamo avere l'Eucarestia saremo beati, se oggi il prossimo ci è negato, saremo beati. Il nostro desiderio di Gesù ci farà beati. E la beatitudine oggi significa la sua misericordia cioè un amore che saprà consolare il nostro cuore e calmare le nostre paure ed apprensioni.

*(Breve momento di silenzio personale)*

**(GUIDA):** Per continuare, senza perdere la fiducia, il nostro cammino nella luce di Pasqua, invochiamo il Signore, Dio della vita. Facciamo memoria delle persone care che sono già nel cuore di Dio. Diciamo insieme: per Lui/lei ti preghiamo *(Al termine della condivisione si possono fare queste preghiere)*

- Per la Chiesa affinché sia sempre un luogo in cui le persone si sentano accolte e custodite con misericordia, noi ti preghiamo.
- Per coloro che in questo tempo non vivono la Pasqua ma una lunga infinita quaresima ti preghiamo.
- Per coloro che in questi giorni stanno prendendo delle decisioni importanti per sé e per gli altri noi ti preghiamo.

**(GUIDA):** preghiamo con la preghiera di Gesù che rende tutti una sola famiglia in tutto il mondo

**(Tutti)** *Padre nostro...*

**(GUIDA):** terminiamo la nostra preghiera con una preghiera composta da Giovanni Paolo II per la Divina Misericordia

(una riga a testa a turno – ogni paragrafo è segnato dall'asterisco)

*Dio, Padre misericordioso,	fa' che tutti gli abitanti della terra
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo	sperimentino la tua misericordia,
Gesù Cristo,	affinché in Te, Dio Uno e Trino,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito	trovino sempre la fonte della speranza.
Santo, Consolatore,	Eterno Padre,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di	per la dolorosa Passione e la Risurrezione
ogni uomo.	del tuo Figlio,
Chinati su di noi peccatori,	abbi misericordia di noi e del mondo
risana la nostra debolezza,	intero!
sconfiggi ogni male,	Amen

*(buona domenica e buona settimana – coraggio)*